

## Le stragi sull'A4

# La rabbia dei sindaci

Ieri il corteo tra Noventa e Portogruaro per ricordare le vittime degli incidenti «La terza corsia va realizzata subito». Fronte comune anche per il caso Romea



## IL RACCONTO

Giovanni Monforte / NOVENTA

I gonfaloni dei 22 Comuni del Veneto orientale listati a lutto, le sirene delle auto della Polizia locale che suonano all'unisono, per ricordare le vittime. E il messaggio dei sindaci che risuona forte e chiaro: «Basta morti sull'A4, vogliamo la terza corsia». Tutte le istituzioni del territorio hanno risposto presente, ieri mattina, alla manifestazione indetta dalla Conferenza dei sindaci del Veneto orientale, per commemorare i morti delle tante stragi avvenute sul tratto "maledetto" di A4 tra San Donà e Portogruaro, dove la terza corsia ancora non c'è.

Adesso i sindaci intendono portare la loro battaglia all'attenzione del Presidente Mattarella. La manifestazione è iniziata a lato del casello di Noventa ed è proseguita all'altezza dell'uscita autostradale di Portogruaro. Hanno partecipato sindaci, assessori e consiglieri comunali di tutti i Comuni. Ma anche i parlamentari del territorio, l'assessore regionale Francesco Calzavara e il delegato metropolitano Saverio Centenaro. E poi rappresentanti delle categorie economiche e dei sindacati. Perché molte delle vittime dell'A4 sono lavoratori, camionisti e non solo. Presente anche una delegazione dei sindaci della Riviera del Brenta, per un fronte comune tra le rivendicazioni per la sicurezza sull'A4 e sulla Romea.

A nome dei sindaci del Veneto Orientale hanno parlato i primi cittadini di Noventa e Portogruaro, i due Comuni il cui territorio è posto all'inizio e alla fine dell'imbuto rappresentato dal tratto ancora a due corsie.

«Noi sindaci viviamo costantemente il dramma degli incidenti che da troppo tempo accadono nel nostro territorio», ha scandito **Claudio Marian**, primo cittadino di Noventa. «Vite, famiglie, imprese distrutte di fronte alle quali non possiamo rimanere freddi interlocutori. La responsabilità di un sindaco ci chiama a essere prima di tutto sensibili al grido di dolore che si leva su un tratto di strada che ormai è tristemente noto come il tratto "maledetto". Molti hanno imparato a conoscere i nostri territori non per le bellezze, ma perché un tratto di strada è diventato teatro



Sindaci, assessori e consiglieri schierati con la fascia tricolore, ieri mattina al presidio al casello di Noventa. FOTOSERVIZIO VIANELLO

25

di assurde ed incomprensibili tragedie. Ma non ci si può abbandonare alla rassegnazione di fronte al cronico ripetersi di questi eventi».

I prossimi passi da percorrere li ha indicati il sindaco di Portogruaro, **Florio Favero**, che ha annunciato di aver scritto al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. La missiva, a nome della conferenza dei sindaci, è già arrivata sul tavolo della segreteria del Capo dello Stato. «Siamo tutti sindaci operativi e vicini alle nostre comunità.

Non ci fermeremo a manifestazioni formali di facciata», ha scandito Favero, «ma faremo tutti i passi necessari, per ottenere quelle inderogabili attenzioni, che consentano di porre fine a questa situazione, che per noi è insostenibile. Andremo nella capitale per chiedere alla massima autorità dello Stato di prendersi a cuore il problema di quest'area».

Favero ha sottolineato l'importanza di assumere tutti i provvedimenti necessari per accelerare la conclusione dei

I Comuni presenti A sostegno del Veneto orientale Anche Mira, Dolo e Cessalto

Tutti i gonfaloni listati di nero Le sirene delle auto della Polizia locale in segno di lutto

lavori, ma anche per fare sì che i lavori di costruzione della terza corsia si svolgano utilizzando tutti i sistemi a disposizione per rendere il più sicura possibile la viabilità attuale.

Sia nel presidio di Noventa che in quello di Portogruaro hanno pronunciato un breve discorso i rappresentanti delle categorie e della Regione. Inoltre, vi sono stati due momenti di preghiera per le vittime degli incidenti, 13 solo dall'inizio del 2022. A Noventa è intervenuto il parroco,

don **Mario Rossetto**. Mentre la commemorazione si è svolta a Portogruaro, celebrata dal parroco di Gruaro, don **Vianney Biboum**.

Al termine, sono risuonate forti le sirene delle auto delle polizie locali, per il saluto alle persone morte sull'A4. Tra queste, i sindaci hanno rivolto un pensiero particolare al loro collega, Massimo Pironi, l'ex primo cittadino di Riccione morto nella strage di Noventa, costata la vita a sette persone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FALCOMER, PRESIDENTE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI

## «Momento storico, finalmente la strada è stata tracciata»

## IL BILANCIO

«Un momento che rimarrà nella storia del nostro territorio». Il presidente della Conferenza dei sindaci del Veneto orientale, Gianluca Falcomer, è stato tra i più forti sostenitori della necessità di promuovere la manifestazione che si è svolta ieri. Un modo per dare voce e volti alla protesta di un intero territorio. «Questa manifestazione è stata un momento che rimarrà nella storia del nostro territorio»,



Gianluca Falcomer

commenta Falcomer. «La commemorazione è un atto dovuto per omaggiare le vittime e per far sentire un'uni-

ca grande e decisa voce di un territorio stanco di elencare lutti e vittime con cadenza settimanale».

Falcomer tiene a sottolineare l'unità di intenti dimostrata dal territorio e dalle sue istituzioni locali. «Da questa giornata», prosegue il presidente dei sindaci, «emerge un territorio compatto e schierato perché si vada verso la soluzione chiara e precisa: la celere realizzazione del tratto incompiuto e la messa in sicurezza di questo e delle strade del territorio in attesa che i lavori terminino. È un passo che ci vedrà impegnati nell'attesa

di essere ricevuti dai ministeri ed enti competenti, fino al Quirinale stesso. La strada ormai è tracciata».

Falcomer ha voluto rivolgere un ringraziamento a quei sindaci che, all'interno della conferenza, hanno lavorato per mettere a punto gli aspetti organizzativi. «Ringraziamo i sindaci, gli amministratori, le categorie e i cittadini che hanno partecipato», conclude il presidente della conferenza. «Un ringraziamento in particolare ai Comuni di Gruaro, Noventa e Portogruaro per l'organizzazione dell'evento». Da sottolineare

re lo sforzo logistico profuso per organizzare la doppia manifestazione, che a Noventa si è svolta nel parcheggio dell'area verde di via Vivaldi, a lato del casello. Mentre a Portogruaro è stato messo a disposizione l'ampio piazzale dell'azienda Maschio Gaspardo, fronte casello.

Alla doppia manifestazione hanno partecipato gli agenti delle Polizie locali di tutti i Comuni. Ma erano presenti anche esponenti della Polizia stradale, dei carabinieri. Un pensiero particolare i sindaci lo hanno rivolto a tutti i soccorritori, dai pompieri al Suem, che tante volte sono dovuti intervenire in autostrada. —

G.MO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTI PROTAGONISTI

# I primi cittadini da Mattarella

## «Aspettiamo la sua chiamata»

Il sostegno dei parlamentari e della Regione, sia di centrodestra che di centrosinistra. Dalle categorie economiche e dai sindacati la mano tesa ai politici: «Ma stavolta fate presto»

## LE REAZIONI

**P**arlamentari del territorio, Regione, istituzioni locali. Per arrivare all'obiettivo, l'accelerazione dei tempi per la costruzione della terza corsia, serve un gioco di squadra. E tutti, ieri, si sono detti pronti a fare la loro parte. I sindaci sono pronti a recarsi al Quirinale per incontrare il presidente Mattarella. La richiesta è già partita, si attende solo da data. Mentre le categorie economiche e i sindacati sottolineano la necessità di fare presto.

«La Regione ha tutto l'interesse che l'opera si compia il prima possibile. Credo che il crono programma degli altri lotti, che è in anticipo, testimoni l'attenzione che le Regioni Veneto e Friuli hanno per la realizzazione di quest'opera», ha assicurato l'assessore regionale **Francesco Calzavara**, «C'è

**Andreuzza (Lega):**  
«Il ministro Salvini ha assicurato il suo impegno»

un quotidiano impegno affinché l'opera rispetti i tempi e venga costantemente monitorata per creare le migliori condizioni possibili di sicurezza». Calzavara ha ricordato le tematiche su cui la Regione, con la vicepresidente **Elisa De Berti**, sta lavorando: il passaggio della concessione da Autovie alla società Alto Adriatico e la ricerca dei fondi.

Presenti anche i consiglieri regionali **Fabiano Barbisan** e **Francesca Zottis**. Al presidio hanno partecipato tre parlamentari. «Come deputata, ma soprattutto come cittadina di Noventa, fin da subito ho voluto essere coinvolta insieme ai sindaci nell'affrontare questo grave problema», ha detto **Giorgia Andreuzza** (Lega), «C'è un cronoprogramma a oggi rispettato, ma va attuato tutto ciò che possiamo fare per abbreviare i tempi. Oltre che mio, c'è l'impegno da parte del ministro delle Infrastrutture, **Matteo Salvini**, con cui ho avuto modo di parlare. C'è massima attenzione al problema». **Andrea Martella** (Pd) ha annunciato che nei prossimi giorni presenterà una mozione al Senato. «È il momento di passare dall'esternazione del dolore ai fatti. Chiediamo che al



**Claudio Marian**, sindaco di Noventa: «Viviamo il dramma degli incidenti mortali sull'A4 ma non possiamo rassegnarci a veder morire la gente»



**Andrea Cereser**, primo cittadino di San Donà di Piave: «Questo è il momento del silenzio per i morti ma anche il momento di agire. Non ci fermeremo»



**Christofer De Zotti**, sindaco di Jesolo: «Serve più attenzione da parte di chi guida ma allo stesso tempo le opere promesse devono essere realizzate»



**Florio Favero**, primo cittadino di Portogruaro: «La situazione sull'A4 non è più sostenibile, con incidenti mortali continui. Noi sindaci ci faremo sentire»



L'assessore regionale leghista **Francesco Calzavara** rassicura i comuni: «Vogliamo che la terza corsia sia realizzata il prima possibile»



Il senatore portogruarese del Pd, **Andrea Martella**, annuncia una mozione in Parlamento: «Il governo deve dare risorse aggiuntive per completare l'opera»



**Michele Zanocco** della Cisl di Venezia: «L'autostrada è un simbolo del lavoro e anche per questo deve essere garantita la massima sicurezza in strada»



**Don Mauro Rossetto**, parroco di Noventa, ha commemorato tutte le vittime dell'A4. Un momento di preghiera anche a Portogruaro

più presto si realizzi compiutamente la nuova società autostradale e che venga fatto un piano finanziario che si attui in tempi brevi», ha commentato **Martella**, «Presenterò al Senato una mozione che va in questo senso, prevedendo anche la possibilità di risorse aggiuntive con la Legge di bilancio, che possano consentire di anticipare delle somme in attesa dell'introito delle tariffe».

Anche la neo deputata **Martina Semenzato** (Coraggio Italia) ha aderito alla manifestazione, «nel rispetto delle famiglie colpite dai lutti e dei sindaci del Veneto orientale, per dare la nostra mano per la realizzazione di quest'infrastruttura importante, che deve necessariamente trovare una con-

clusione». Quelle risposte che sindaci, categorie e sindacati attendono dalla politica nazionale e regionale. Per il sindaco di San Donà, **Andrea Cereser**, sono due le parole che hanno contraddistinto la giornata di ieri: silenzio e impegno. «Silenzio perché, dopo i fiumi di parole che si sono spesi per i tanti incidenti stradali, è ora di rimanere zitti, in silenzio, e lasciare spazio al dolore e anche alla rabbia per l'impotenza che abbiamo», ha scandito **Cereser**, «Ma anche impegno perché ci saranno altre tappe della mobilitazione. Ci rilasceremo solo quando sarà completata quest'opera e avremo la certezza che si sta facendo tutto il possibile».

Da Jesolo è arrivato il sindaco **Christofer De Zotti**:

«Il problema del traffico e delle stragi sulle strade è un tema che purtroppo a Jesolo sentiamo vivo. Ho voluto partecipare a questa manifestazione per dire in maniera chiara che la sicurezza sulle strade dipende anche dal fatto che gli interventi che sono stati programmati siano poi realmente realizzati».

«Vogliamo sensibilizzare gli utenti della strada a un comportamento corretto», ha aggiunto **De Zotti**, «ma soprattutto gli enti superiori a investire sulla sicurezza, migliorando le strade».

Di senso di impotenza di fronte alle stragi ha parlato anche il presidente della Confcommercio metropolitana, **Massimo Zanon**. «Con il recupero dei livelli di traffico, quest'arteria è di-

ventata oggi ancora più pericolosa», ha analizzato **Zanon**, «Con questa manifestazione abbiamo ricordato le vittime con un senso di impotenza in cui nessuno sa cosa possiamo fare, ma con la consapevolezza che dobbiamo fare tutto il possibile per accorciare i tempi».

Alla manifestazione hanno aderito anche **Agri Venezia** e la **Cisl**. «Come sindacati siamo reduci da una manifestazione a Roma sul tema della sicurezza con un grande coinvolgimento», ha spiegato **Michele Zanocco**, segretario generale di Cisl Venezia, «Ma la sicurezza non è solo nei luoghi di lavoro, ma anche in posti importanti come questi. L'autostrada è un luogo simbolo del lavoro».

## L'ALTRA EMERGENZA



Il sindaco di Mira, **Marco Dori**

## Dori presente

### «La Romea è rimasta senza cantieri»

NOVENTA

La terza corsia dell'A4 come la statale Romea. Due emergenze nazionali, accomunate dal drammatico conto delle vittime degli incidenti stradali. Ieri mattina a Noventa è arrivato anche **Marco Dori**, sindaco di Mira e presidente della Conferenza dei sindaci della Riviera del Brenta. Con lui c'era anche **Matteo Bellomo**, vicesindaco di Dolo. Sono venuti a portare la loro solidarietà ai sindaci del Veneto orientale. Ad accomunarli la battaglia per la sicurezza della strada. Per dire basta alle vittime sull'A4 come sulla Romea.

«Non potevamo mancare», spiega **Dori**, «a una manifestazione in cui si parlava di sicurezza dei cittadini, ma soprattutto di opere pubbliche ferme da troppo tempo. Tanto sull'A4 quanto sulla Romea, i progetti ci sono, i soldi sono stati stanziati o sono in fase di esserlo. Ma di cantieri non se ne vede l'ombra».

**Dori** plaude all'iniziativa promossa dai primi cittadini del Veneto orientale. «Siamo venuti a Noventa per dire bravi ai sindaci che hanno organizzato questa manifestazione», ha aggiunto il primo cittadino della Riviera del Brenta. «La sicurezza ha bisogno di risposte. I sindaci del Veneto orientale hanno bisogno di risposte sul loro territorio, noi sul nostro. La Romea è al centro di troppi incidenti».

Al presidio di Portogruaro ha preso la parola anche il consigliere regionale **Fabiano Barbisan**. «Il problema della mancata realizzazione della terza corsia tra San Donà e Portogruaro è molto sentito. Lo dimostra la partecipazione massiccia a questo presidio, per cui ringrazio tutte le autorità che hanno presenziato, in primis i sindaci», ha commentato **Barbisan**. «Con la loro presenza, abbiamo avuto un'ulteriore presa di coscienza dell'importanza di dare una soluzione a questa problematica. Sono sicuro che il messaggio che si è alzato da quest'iniziativa contribuirà a dare una forte spallata, perché lo stato di avanzamento dell'iter subisca una forte accelerazione».

La realizzazione della terza corsia sull'A4, come la messa in sicurezza della Romea, sono priorità anche per lo sviluppo economico dell'intero Venetiano. —

G.MO.